

Mia Cara Famiglia Salesiana tutta, miei cari Giovani:

Ieri, il Santo Padre, ha fatto un appello vivo, pieno di dolore e di speranza nella Fede.

Mi hanno commosso le sue ultime parole "Questa è l'ora di fermarsi. Fermatevi per favore, ve lo chiedo con tutto il cuore, fermatevi per favore". Sono convinto che questa richiesta la condividono la maggior parte degli uomini e donne di buona volontà del nostro mondo.

Quel che è certo è che tutto si perde con la guerra e tutto si può vincere con la Pace! Papa Francesco ha fatto un riferimento esplicito ai bambini e bambine a cui è stata stroncata la vita, si toglie ogni speranza. E mentre la tragedia e l'orrore della guerra è un dramma per padri, madri, nonni, allo stesso tempo è la fine per i più indifesi, quelli che non possono comprendere quel che capita, che sta succedendo.

Cari fratelli e sorelle dei diversi punti cardinali dove il carisma salesiano è presente: mi permetto di chiedere quindi che noi ci uniamo a questa preghiera del Santo Padre, che preghiamo con vera Fede perché il Signore tocchi i nostri cuori, anche delle persone che possono decidere la fine di queste guerre che in questo momento esistono, e che conceda a noi il Dono di essere sempre portatori e costruttori della sua Pace. Preghiamo perché tanto dolore si converta in Vita Nuova resuscitata il Lui. Preghiamo perché noi siamo sempre capaci di impegnarci per la Pace e per i bambini e i giovani che soffrono maggiormente.

Voglia il Signore che continui a splendere la speranza. Un abbraccio fraterno.

Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore

Risposta della Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Yvonne Reungoat.

«Stimato e caro don Ángel, ho letto la notizia dell'agenzia ANS dove lei chiede alla Famiglia salesiana di unirsi all'appello di Papa Francesco per la pace. A nome dell'Istituto che rappresento dichiaro la nostra adesione a tale richiesta che giunge in coincidenza del centesimo anniversario della prima guerra mondiale. Le parole di Papa Francesco all'Angelus di domenica scorsa hanno avuto una larga eco nel nostro cuore.

«Fermatevi, per favore» è anche la nostra parola, il nostro desiderio, e vuole tradursi in concreto impegno per la pace in tutto il mondo. Pensiamo che la prima collaborazione nella costruzione di questo bene prezioso sia la preghiera e una vita più impegnata nel testimoniare l'amore di Dio, Padre di tutti, che non esclude nessuno dal banchetto della vita e della gioia.

Un altro ambito di impegno è quello della comunione in comunità. Lo Spirito ci aiuti a dare qualità evangelica alle nostre relazioni, ci renda segni credibili e affidabili del comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato in consegna: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato» (Gv 15,12).

L'amore tutto crede, tutto spera. L'amore è l'ultima parola.

Inoltre, vogliamo assumere con rinnovato impegno la nostra missione di educazione delle giovani generazioni. Siamo convinte che la pace si costruisca con i piccoli gesti di ogni giorno, coltivando pensieri positivi, inculcando il rispetto della dignità e dei diritti-doveri di ogni essere umano, l'accoglienza della diversità come ricchezza, il valore del dialogo e di ogni cultura.

Nel domandare il dono della pace, il nostro pensiero va specialmente alla sofferenza dei bambini, dei giovani, delle donne: categorie più deboli e indifese.

Chiediamo insieme al Signore una pace vera, una pace duratura, una pace fondata sulla giustizia, mentre assicuriamo la nostra solidarietà, particolarmente in ambito educativo.

Con tutte le FMA del mondo la saluto con riconoscenza e affetto».